

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5344 del 16/10/2018
Oggetto	Società Agricola Santamaria S.r.l. sede legale in Via del Rio n. 400 in Comune di Cesena ed installazione sita in Via Minarda n. 49 in Comune di Forlì - Modifica non sostanziale di AIA relativa allo scarico dei filtri per abbeveraggio.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5556 del 16/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno sedici OTTOBRE 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

Vista la sottotrascritta relazione del responsabile del procedimento:

Visti:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*, con la quale, dal 01/01/2016, sono trasferite ad Arpa le funzioni in materia di AIA precedentemente di competenza provinciale;
- la delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 *“Approvazione della Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”*;
- la Det. Reg. n. 5249 del 20/04/2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 relativa ai rapporti fra SUAP e AIA;

Vista la Delibera della Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena n. 204 del 21/05/2013 prot. gen. n. 80872/2013 con la quale è stata rinnovata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Soc. Agr. SIA S.r.l. per la gestione dell'allevamento di tacchini di cui al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis, nell'impianto sito in Comune di Forlì in via Minarda n. 49;

Dato atto che con Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena prot. n. 249 del 30/01/2014 l'AIA n. 204/2013 è stata volturata alla Soc. Agr. Santamaria S.r.l.;

Dato atto che la Soc. Agr. Santamaria S.r.l. in data 26/07/2018 ha trasmesso, mediante caricamento sul portale regionale IPPC-AIA, una richiesta di modifica non sostanziale di AIA ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e che la stessa è stata acquisita al protocollo di questa Agenzia con numero PGFC/2018/11895;

Dato atto che tale modifica, rispetto allo stato autorizzato con Delibera della Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena n. 204 del 21/05/2013, prevede la realizzazione di uno scarico in acque superficiali (fosso podereale) delle acque di controlavaggio dell'impianto di trattamento delle acque utilizzate dall'installazione, provenienti sia dal CER che da Pozzo;

Dato atto che l'iter istruttorio per la modifica di AIA oggetto del presente atto è stato il seguente:

- con nota prot. n. PGFC/2018/12088 del data 31/07/2018 questa SAC ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento di ritenere che la modifica di cui trattasi ricade nella fattispecie di modifica non sostanziale per la quale è necessario un aggiornamento di AIA;
- con nota prot. n. PGFC/2018/12093 del 31/07/2018 questa SAC ha chiesto al CTR Agrozootecnica di Arpa il rapporto istruttorio sull'istanza di modifica di AIA suddetta;
- entro la scadenza prevista dalla comunicazione prot. n. PGFC/2018/12088 sopra citata non sono

pervenute osservazioni da parte degli Enti interessati mentre, in riferimento alla richiesta inoltrata al CTR, lo stesso in data 06/08/2018 ha trasmesso a questa SAC una richiesta di integrazioni con comunicazione prot. n. PGFC/2018/12510;

- in data 20/08/2018, decorsi i tempi per l'acquisizione di osservazioni e richieste di integrazioni da parte degli enti interessati, questa SAC con comunicazione prot. n. PGFC/2018/13101, ha trasmesso alla Soc. Agr. Santamaria S.r.l. una richiesta di integrazione all'iniziale istanza di modifica di AIA e contestualmente sono stati sospesi i tempi del relativo procedimento amministrativo;
- la Soc. Agr. Santamaria S.r.l. ha trasmesso le integrazioni richieste in data 14/09/2018 (comunicazione prot. n. PGFC/2018/14762);

Dato atto che con nota prot. n. PGFC/2018/17651 del 11/10/2018 il CTR Agrozootecnica di Arpae ha trasmesso a questa SAC il rapporto istruttorio richiesto nel quale è stato espresso parere favorevole alla modifica di AIA ed è stato altresì proposto l'aggiornamento dell'allegato n. 1 dell'AIA n. 204/2013 alle seguenti Sezioni

1. **Sezione C4 CONSUMO IDRICO E SCARICHI IDRICI**: sostituzione della tabella relativa alla caratterizzazione degli impatti prioritari;
2. **Sezione C10 VALUTAZIONE AMBIENTALE COMPLESSIVA**: integrazione della tabella delle MTD alla voce "MTD per la riduzione consumi di acqua" attraverso l'introduzione di una tabella di confronto con le BAT (BAT 6 e BAT 7) derivante dall'assetto impiantistico proposto dal Gestore, che risulta conforme alle stesse BAT;
3. **Sezione D2.5 SCARICHI E CONSUMO IDRICO**:
 - introduzione della prescrizione 17bis (scarichi);
 - sostituzione della prescrizione n. 26 (piano di gestione acque meteoriche);
 - sostituzione della prescrizione n. 27 e n. 28 con le nuove prescrizioni n. 27 (scarico acque di controlavaggio) e n. 28 (prelievi idrici);
4. **Sezione D2.14 ALTRE CONDIZIONI**: sostituzione della prescrizione n. 48 (manutenzione delle strutture e degli impianti);
5. **Sezione D3.3 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI CONSUMI IDRICI**: integrazione della Tabella Risorse idriche" mediante l'introduzione della voce "CER" quale ulteriore tipologia di approvvigionamento;

con i contenuti specificati nel dispositivo del presente atto;

Dato atto che il progetto di modifica suddetto ricade nella casistica prevista al punto 1.2.1 della circolare dalla Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008 e pertanto si configura come modifica non sostanziale soggetta ad aggiornamento dell'AIA;

Dato atto che, trattandosi di modifiche non sostanziali, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015 a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 e s.m.i. “*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015*”;

Dato atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al presente procedimento di modifica non sostanziale di AIA;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento Dott. Luca Balestri, in riferimento al medesimo procedimento, nella proposta di provvedimento ha attestato l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Tutto ciò premesso su proposta del Responsabile di Procedimento

DETERMINA

1 di **approvare** la modifica non sostanziale di AIA di cui alla Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena n. 204 del 21/05/2013 e s.m.i. presentata dalla Soc. Agr. Santamaria S.r.l. per l'installazione ubicata in Via Minarda n. 49 in Comune di Forlì relativa alla realizzazione di uno scarico in acque superficiali (fosso poderale) delle acque di controlavaggio dell'impianto di trattamento delle acque a servizio dell'installazione provenienti sia dal CER che da Pozzo, come di seguito precisato:

1.1 sostituzione della tabella della Sezione C4 CONSUMO IDRICO E SCARICHI IDRICI, contenuta nell'allegato 1 della Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena n. 204 del 21/05/2018 e s.m.i. con i seguenti contenuti:

[omissis]

Approvvigionamento idrico	Fonte	
	Pozzo Acquedotto CER	Da Min 10.480 m ³ /anno a Max 17.663 m ³ /anno (dati 2008/2017)
	Posizione contatore	Il contatore del pozzo è posizionato sul tubo di mandata dello stesso nel relativo pozzetto
	Consumo	I consumi idrici/capo prodotto risultano in linea rispetto a quelli riportati nelle linee guida nazionali
Scarichi domestici	Potenzialità insediamento (in Abitanti Equivalenti)	8+2 AE
	Recettore scarico	Fosso interpodereale
	Sistema trattamento prima dello scarico	Pozzetto sgrassatore da 14 AE Fossa Imhoff da 9 AE Letto assorbente da 40 m ² Fossa Imhoff da 6 AE

		Letto assorbente da 10 m ²
Scarichi assimilati ai domestici	Potenzialità insediamento	4,7 m ³ /giorno
	Recettore scarico	Fosso interpoderale
	Sistema trattamento prima dello scarico	Pulizia in controlavaggio del filtro a quarzite e dosaggio con ipoclorito di sodio

[omissis]

- 1.2 viene integrata la tabella delle MTD alla voce “MTD per la riduzione consumi di acqua” contenuta nella Sezione C10 VALUTAZIONE AMBIENTALE COMPLESSIVA dell'allegato 1 della Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena n. 204 del 21/05/2013 e s.m.i., con una tabella di confronto con le BAT (BAT 6 e BAT 7) avente i seguenti contenuti:

[omissis]

MTD per la riduzione consumi di acqua

BAT 6: emissione dalle acque reflue

Per ridurre la produzione di acque reflue, la BAT consiste nell'utilizzazione di **una combinazione** delle tecniche riportate di seguito.

a	Mantenere l'area inquinata la più possibile ridotta	ADOTTATA: non sono presenti aree inquinate o cumuli di materiali che possano determinare la produzione di acque reflue.
b	Minimizzare l'uso dell'acqua	ADOTTATA
c	Separare l'acqua non contaminata dai flussi di acque reflue da trattare	ADOTTATA: l'acqua piovana defluisce nel terreno o nei fossi senza contaminazione con acque reflue.

BAT 7

Per ridurre le emissioni in acqua derivante dalle acque reflue, la BAT consiste nell'utilizzare **una** delle tecniche riportate di seguito o **una loro combinazione**.

a	Drenaggio delle acque reflue verso un contenitore apposito o un deposito di stoccaggio di liquame.	ADOTTATA: le acque reflue di lavaggio delle strutture e delle attrezzature sono drenate da rete fognaria e convogliate nelle vasche di deposito, presenti in ciascun capannone. Le acque reflue di tipo domestico sono invece avviate a scarico in acque superficiali.
b	Trattare le acque reflue	ADOTTATA: le acque dei lavaggi a fine ciclo sono raccolte in vasche in c.a. Chiuse e cedute a terzi per l'utilizzo fertirriguo, per cui non necessitano di trattamento; le acque reflue di tipo domestico sono sottoposte a trattamento in impianti con fosse Imhoff e letto assorbente prima dello scarico in acque superficiali. Le acque di lavaggio del filtro a quarzite risultano conformi ai valori limite di scarico in acque superficiali, come evidenziato dal rapporto di analisi allegato comunicazione di modifica di impianto, per cui non necessitano di alcun trattamento.
c	Spandimento agronomico per esempio con l'uso di un sistema di irrigazione, come sprinkler, irrigatore semovente, carbotte, iniettore ombelicale.	NON APPLICABILE: non sono prodotti liquami e le acque reflue prodotte dai lavaggi sono cedute a terzi per l'utilizzo agronomico.

[omissis]

- 1.3 viene introdotta la prescrizione 17bis (scarichi) alla sezione D2.5 SCARICHI E CONSUMO IDRICO contenuta nell'allegato 1 della Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena n. 204 del 21/05/2013 e s.m.i., con i seguenti contenuti:

(scarichi)

17bis. Sono autorizzati con la presente AIA:

- gli scarichi domestici;
- gli scarichi assimilati agli scarichi domestici per legge ai sensi dell'art. 101 co. 7 lettere a), b), c), d) e quindi soggetti alla DGR n. 1053/2003 (scarico acque reflue controlavaggio filtro a quarzite).

- 1.4 viene sostituita la prescrizione n. 26 (piano di gestione acque meteoriche) della sezione D2.5 SCARICHI E CONSUMO IDRICO dell'allegato 1 della Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena n. 204 del 21/05/2013 e s.m.i., con i seguenti contenuti:

(piano di gestione acque meteoriche)

26. E' sempre consentito il convogliamento delle acque meteoriche da pluviali e piazzali e non soggette a imbrattamenti e dilavamento sul suolo. Le aree in cemento in testa ai capannoni per il carico e scarico degli animali e quelle interessate dalla movimentazione dei reflui prodotti, che vengono dilavate durante gli eventi meteorici, dovranno essere accuratamente spazzate al termine di ogni giornata di utilizzo; anche le aree impermeabili sottostanti gli estrattori dovranno essere periodicamente spazzate, il tutto al fine di preservare la qualità delle acque meteoriche di dilavamento. In particolare, le piazzole impermeabili soggette ad imbrattamenti dovranno presentarsi costantemente con superfici lisce, tali da permettere agevoli interventi di pulizia "a secco".

- 1.5 vengono sostituite le prescrizione n. 27 e n. 28 della Sezione D2.5 SCARICHI E CONSUMO IDRICO dell'allegato 1 della Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena n. 204 del 21/05/2013 e s.m.i. con i seguenti contenuti:

(scarico acque controlavaggio)

27. La Ditta ha fornito le analisi dello scarico che dimostrano il rispetto dei limiti della Tab. 3 dell'allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06 ed il titolare dello scarico ha prodotto una dichiarazione nella quale autocertifica che lo scarico rientra nei limiti senza alcun tipo di trattamento, indicando espressamente i volumi di acqua scaricati con ogni controlavaggio e la frequenza con cui questi ultimi vengono eseguiti. Qualora lo scarico presenti caratteristiche difformi da quanto comunicato, la Ditta dovrà fornire nuove analisi chimiche per verificare il rispetto dei limiti della tabella citata.

(prelievi idrici)

28. Il prelievo di acqua da pozzi deve avvenire secondo quanto regolato dalla concessione di derivazione di acqua pubblica (competenza dell'Unità Gestione Demanio Idrico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Forlì-Cesena). Tutti i contatori volumetrici devono essere mantenuti sempre funzionanti ed efficienti; eventuali avarie devono essere comunicate immediatamente in modo scritto ad Arpae di Forlì-Cesena. Entro 30 giorni, dovrà essere installato

un contatore volumetrico a servizio dell'attingimento dal CER, di proprietà ed uso della Ditta, che dovrà essere posizionato a valle di quello posizionato al bisogno e temporaneamente dal Consorzio.

- 1.6 viene sostituita la prescrizione n. 48 della Sezione D2.14 ALTRE CONDIZIONI dell'allegato 1 della Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena n. 204 del 21/05/2013 e s.m.i. con i seguenti contenuti:

(manutenzione delle strutture e degli impianti)

48. Tutte le strutture, gli impianti e le aree cortilizie adiacenti ai capannoni dovranno essere mantenute in buone condizioni operative e di pulizia. Dovrà essere sempre garantito un agevole accesso a tutte le aree aziendali.

2 di **dare atto** che l'approvvigionamento idrico dell'installazione sita in Via Minarda n. 49 del Comune di Forlì proviene sia da pozzo che da CER e pertanto in tal senso si intende integrata la Tabella Risorse idriche contenuta nella Sezione D3.3 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI CONSUMI IDRICI dell'allegato 1 della Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena n. 204 del 21/05/2013 e s.m.i.;

3 di **stabilire** che la modifica di cui sopra, comunicata dalla Soc. Agr. Santamaria S.r.l. ricade fra quelle definite non sostanziali ai sensi di legge;

4 di **precisare** che il presente atto va ad integrare la Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena n. 204 del 21/05/2013 e s.m.i. che rimane in vigore per tutte le condizioni e prescrizioni non espressamente modificate dal presente atto;

5 di **stabilire** che il presente provvedimento sia conservato unitamente all'AIA di cui alla Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena n. 204 del 21/05/2013 e s.m.i. ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;

6 di **stabilire** che rimangono valide le prescrizioni di cui alla Delibera di Giunta Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena prot. gen. n. 204 del 21/05/2013 e s.m.i. per quanto non espressamente modificato dal presente atto;

7 di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;

8 di **stabilire** che copia del presente atto venga trasmessa al SUAP del Comune di Forlì affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo alla Soc. Agr. Santamaria S.r.l.;

9 di **stabilire** inoltre che, copia del presente atto venga trasmessa, per quanto di competenza, al CTR Agrozootecnica di Arpae, all'Azienda USL della Romagna sede di Forlì, nonché alla Soc. Agr. Santamaria S.r.l..

**La Dirigente Responsabile della Struttura
Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dr. Carla Nizzoli***

* documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.